



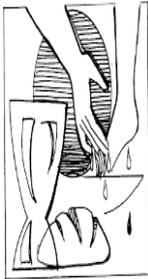
Parrocchia dei Ss. Gervasio e Protasio Pieve di Budrio e Vigorso

Domenica 23/01/2022

III settimana del tempo Ordinario (Anno C) Terza settimana del salterio

Oggi si è compiuta questa scrittura

Vangelo di Domenica 23/01/2022: Lc 1, 1-4; 4, 14-21



....«Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto
annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai
ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore».....



Lc 4,14-22

San Francesco di Sales

vescovo e dottore della chiesa (si ricorda il 24 Gennaio)

Frasi di San Francesco di Sales:

“Un grammo di buon esempio vale più di un quintale di parole.”

“La meditazione è madre dell'amore, la contemplazione ne è figlia.”

“Ciò di cui abbiamo bisogno è una tazza di comprensione, un barile di amore e un oceano di pazienza.”

“Non perdere coraggio nel considerare le tue stesse imperfezioni ma datti immediatamente da fare per rimediarle - ed ogni giorno ricomincia da capo.”

“Abbi pazienza in tutte le cose, ma principalmente abbi pazienza con te stesso.”

“Tu impari a parlare parlando, a studiare studiando, a correre correndo, a lavorare lavorando; e allo stesso modo, impari ad amare amando. Tutti quelli che pensano di imparare in qualsiasi altro modo stanno ingannando sé stessi.”

“Una grande miseria mi sembrano gli uomini, essi fanno molto bene ciò che è loro dovuto e sentono così poco quello che debbono agli altri.”

“Chi conquista il cuore dell'uomo conquista tutto l'uomo.”

“Lo spirito non può sostenere il corpo quando questo è ben nutrito ma, se è denutrito, il corpo non può sostenere lo spirito.”

“Dobbiamo avere pazienza con noi stessi: e che la nostra parte superiore sopporti il disordine della nostra parte inferiore.”

Parola di Dio

Il requisito preliminare immancabile - ai fini di una conoscenza che sia spiritualmente e pastoralmente feconda — è avvicinarsi al libro sacro con il convincimento che in esso, dalla prima pagina all'ultima, risuona la voce di colui che è la Parola sostanziale, cioè del Signore Gesù, il quale è l'onnicomprendente rivelazione del Padre.

Gesù nella Scrittura parla prima di tutto di sé, «immagine del Dio invisibile» (*Colossesi* 1,15), del suo mistero di morte e di risurrezione, della sua azione di salvezza; poi, parla del suo grande amore, la Chiesa, sua Sposa, che è il disegno eterno di misericordia che sta attuandosi nella storia: poi parla dell'uomo, del suo straordinario destino, della sua vicenda di peccato e di redenzione, delle aspirazioni insopprimibili della sua anima.

Perché questa prospettiva cristocentrica non si sbiadisca, è importante leggere tutto l'Antico Testamento alla luce del Nuovo, e ricercare, oltre il senso inteso dagli autori umani, il significato ultimo e pieno che Dio ha immesso in tutto il suo lungo discorso; un significato che si riassume nella persona adorabile del suo Unigenito fatto uomo.

Ai nostri giorni non mancano le parole; siamo anzi sommersi e frastornati dal multiloquio. Ci mancano le «parole di vita»: le parole che davvero ci nutrano di verità, che accendano in noi una reale speranza, che ci riscaldino l'animo.

Ci mancano le «parole eterne», quelle che non appassiscono nello spazio di un mattino, quelle che ci portano l'eco di ciò che gioiosamente si dice e si canta nel Regno.

Ci mancano le «parole di vita eterna».

Le opinioni degli uomini sono come le foglie d'autunno che il vento rapisce e disperde. La parola del Signore resta in eterno: su di essa va scandita e orientata la nostra esistenza. Su di essa è fondata ogni solidità spirituale e ogni vigore dell'uomo. Su di essa saremo alla fine giudicati e pesati.

Calendario della Settimana

Domenica 23 Gennaio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 24 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa
Martedì 25 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 26 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 27 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 28 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa
Sabato 29 Gennaio	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
Domenica 30 Gennaio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica



Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it
Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parcocchiedibudrio.it

La rivoluzione della tenerezza

Sperimentare la tenerezza significa “sentirsi amati e accolti proprio nella nostra povertà e nella nostra miseria”. Vuol dire “essere trasformati dall’amore di Dio”. L’esperienza della tenerezza consiste nel vedere la potenza di Dio passare proprio attraverso ciò che ci rende più fragili.

Il Signore non toglie tutte le debolezze, ma ci aiuta a camminare con le debolezze, prendendoci per mano. La tenerezza è qualcosa di più grande della logica del mondo. È un modo inaspettato di fare giustizia. Ecco perché non dobbiamo mai dimenticare che Dio non è spaventato dai nostri peccati, è più grande dei nostri peccati: è Padre, è amore, è tenero. Non è spaventato dai nostri peccati, dai nostri errori, dalle nostre cadute, ma è spaventato dalla chiusura del nostro cuore, questo lo fa soffrire, è spaventato dalla nostra mancanza di fede nel suo amore. C’è una grande tenerezza nell’esperienza dell’amore di Dio. Ed è bello pensare che il primo a trasmettere a Gesù questa realtà sia stato proprio Giuseppe. Infatti le cose di Dio ci giungono sempre attraverso la mediazione di esperienze umane. E’ allora importante incontrare la Misericordia di Dio, nel Sacramento della Riconciliazione, nella preghiera personale con Dio, facendo un’esperienza di verità e tenerezza. Noi sappiamo che la Verità che viene da Dio non ci condanna, ma ci accoglie, ci abbraccia, ci sostiene, ci perdona».